

La mostra prende corpo dalla decennale ricerca sugli artisti/fotografi che usano l'autoscatto, sintetizzata nei due volumi di Giorgio Bonomi Il corpo solitario. L'autoscatto nella fotografia contemporanea, Editore Rubbettino, 2012 e 2017.

Il fondamento dell'autoscatto risiede, solitamente, nel bisogno di identità da parte del soggetto/oggetto dell'operazione: l'autoidentificazione avviene, nell'autoscatto, in vari modi, con il travestimento, con la messa in scena, con la messa a nudo, con la denuncia e la protesta, con la volontà di narrare, con il nascondersi e con il presentarsi solo con una parte – perfino minima – del proprio corpo (del proprio sé).

Caratteristica dell'autoscatto è, inoltre, la solitudine, dato che, se non in casi eccezionali, l'autore si trova da solo davanti alla macchina fotografica.

Ogni artista sceglie la tecnica più appropriata e la collocazione di sé negli spazi per lui più significativi per comunicare il proprio messaggio. Abbiamo lavori eseguiti con tecniche "tradizionali" oppure "sperimentali", il bianco e il nero e il colore, sempre con una finalità: la volontà di dire di sé.

Tutti i presenti sono "artisti" (non interessano in questa sede i selfie che appartengono più alla sociologia che all'estetica): alcuni di grande fama altri emergenti, alcuni giovani altri meno. Inoltre, questi artisti, nonostante non siano numerosi, danno una sufficiente testimonianza delle varie tipologie dell'autoscatto.

Sebbene, come già accennato, la ricerca della propria identità, della definizione del proprio essere sia la caratteristica generale dell'autoscatto, in certi artisti questa è più marcata; certi artisti, invece, prima dell'autoscatto si "travestono" così da assumere quell'identità che desiderano, o sognano, e che dà loro sicurezza con una migliore definizione o, addirittura, trasformandosi in altro da sé. Alcuni artisti si "mettono a nudo, anche" (per citare il titolo di una famosa opera del grande Duchamp) per comunicare i propri convincimenti e il proprio io. Nei loro lavori non c'è mai "scandalo" – il nudo serviva a far crescere le mentalità molti decenni fa, ora non serve più – anzi appaiono pudichi e severi anche se molto espliciti.

"Scandalo" o "denuncia" vogliono esprimere invece altri artisti, e questi trattano situazioni personali (malattie, malesseri) o sociali e politiche.

Così, per exempla, presentiamo una campionatura che ben rende questo fenomeno artistico che testimonia le urgenze poetiche, oltre che personali, di tanti artisti/fotografi, soprattutto di genere femminile che, per ragioni storiche, più hanno necessità di una autodefinizione e di una auto(rap)presentazione.

Giorgio Bonomi e Lia Giachero

MARINA ABRAMOVIC, MILENA BARBERIS,
STEFANIA BERETTA, GLENDA BORIANI,
MARINA BURATTI, MARCO CIRCHIRILLO,
MIRIAM COLOGNESI, FRANCESCA DELLA TOFFOLA,
ILARIA FACCI, ADRIANA FESTA, TEA GIOBBIO,
ROSALBA GIUGLIANO, CARLA IACONO,
ALESSIO LAROCCHI, PINO LIA,
PATRIZIA LO CONTE, ELEONORA MANCA,
ROSY MARTIN, LIBERA MAZZOLENI, MARIA MULAS,
ALFONSO NAPOLITANO, LIA PASCANIUC,
CRISTINA PEDRATSCHER, ANDREINA POLO,
EDOARDO ROMAGNOLI, FOSCA ROSSELLI,
LICINIO SACCONI, BRIGITTE TAST, LAURA VALLE,
MASSIMO ZARRI.

Orari di apertura:

giovedì e venerdì e 26/12 16.00 - 19.00;
sabato e domenica 10.30 - 12.30 e 16.00 - 19.00;
24/12 e 31/12 10.30 - 12.30;
25/12 e 1/1/18 chiuso

Informazioni:

Tel: (+39) 0131.868940 - 0131.821302



LA SOLITUDINE DELL'AUTOSCATTO

Autoritratti Fotografici

24 novembre 2017 - 7 gennaio 2018



Licinio Sacconi, *Sentirsi un leone di pietra*, 2016

PALAZZO GUIDOBONO

Piazza Aristide, Arzano, Tortona

a cura di Giorgio Bonomi e Lia Giachero

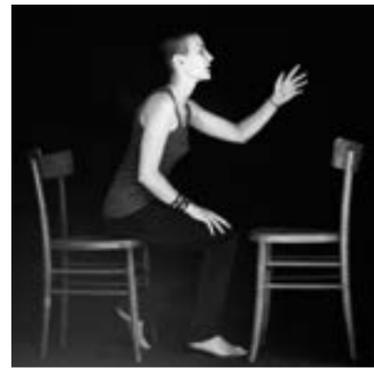
Inaugurazione 24 Novembre ore 17.00



Alfonso Napolitano, *Autoritratto*, 2011



Alessio Larocchi, *Souvenir de soi-même*, 2000



Cristina Pedratscher, *Chairs*, 2011



Maria Mulas, *Autoritratto allo specchio*, 1981



Milena Barberis, *Abbraccio*, 2012



Stefania Beretta, *Self-portrait*, 2001



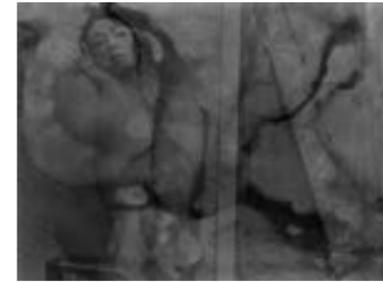
Patrizia Lo Conte, *Taglio dei capelli*, 2012



Andreina Polo, *Squint*



Lia Pascaniuc, *Dune*, 2010



Rosalba Giuliano, *Sensualità*, 2010



Marina Buratti, *Doppio allontanamento*, 2017



Francesca Della Toffola, *Vite*, 2013



Ilaria Facci, *Autoscatti sbagliati*, 2014



Brigitte Tast, *Karel, Schellerten*, 16-11-1999



Adriana Festa, *Percezioni*, 2017



Eleonora Manca, *Cicatrici III*, 2015



Fosca Rosselli, *Io e il vento*, 2017



Lia Pino, *Sexbody*, 2017



Tea Giobbio, *Signor e Signora Giobbio*, 2017



Miriam Colognesi, *Lido*, 2014



Carla Iacono, *Advertisement 1*, 2006



Marco Circhirillo, *SuperEgo*, 2016



Libera Mazzoleni, *Un percorso ...*, 2011



Glenda Boriani, *Riflessa*, 2014



Laura Valle, *Hortus conclusus: Untitled*, 2014



Edoardo Romagnoli, *Self Stone Therapy*, 2005



Massimo Zarri, *Elementi (geometria sintetica)*, 2013



Rosy Martin, *The Construction of ...*, 1986